

le specialiste del tempo libero

di Anna Maria Speroni

Le donne sono più adatte a lavorare nel turismo: è il risultato di una ricerca voluta dalla Fondazione Bellisario. Che premia le imprenditrici del settore

Aquistare un convento del Seicento e trasformarlo in un confortevole hotel di novanta camere. E fare in modo che Gubbio, cittadina medievale meta di un turismo da week end, diventasse un luogo frequentato tutto l'anno. Due scommesse che Maria Carmela Colaiacovo voleva vincere, e c'è riuscita: il suo Park Hotel ai Cappuccini aperto quindici anni fa è un'azienda con cinquanta dipendenti che lavora 365 giorni su 365. La sua attività è stata riconosciuta quest'anno con la Meia d'oro, il premio della Fondazione Marisa Bellisario dedicato nel 2004 alle "donne nell'impresa del turismo e del tempo libero" e supportato



Maria Carmela Colaiacovo.

da una ricerca dell'Ispor per scoprire cosa pensano gli italiani a proposito della partecipazione femminile nel settore. È emerso per esempio che secondo il 52 per cento degli intervistati **le donne sono più sensibili alle esigenze e ai gusti degli altri; che in generale il settore richiede attitudini soprattutto femminili** (47 per cento; solo il 18 vi associa caratteristiche maschili); che una maggiore presenza di donne imprenditrici porterebbe a un rinnovamento del settore (49 per cento; solo per il 15 sarebbe inutile). Eppure anche nel turismo la situazione è simile a quella del mercato del lavoro in generale: «Le donne rappresentano più della metà degli occupati», dice Colaiacovo, che è anche vicepresidente di Fedeturismo. «Ma quelle che svolgono funzioni dirigenziali sono appena il dieci per cento: l'azienda italiana è sempre stata maschile, inoltre questo è un lavoro duro: un albergo è aperto tutto l'anno 24 ore su 24: se hai una famiglia, ci vuole un compagno molto comprensivo». Colaiacovo è laureata in scienze politiche, ha cominciato a lavorare come organizzatrice di congressi e poi è pas-

sata al settore alberghiero. «Un mondo bellissimo perché è lo stesso in qualunque posto, a Parigi o a Bora Bora. E se un giorno ti svegli con la voglia di cambiare città, puoi farlo. A Gubbio ho sfruttato la mia esperienza congressuale: inserire l'albergo nel circuito dei convegni e far sì che lavorasse tutto l'anno è stato abbastanza facile». In Fedeturismo Colaiacovo è impegnata nell'obiettivo prioritario dell'organizzazione: **«Creare un coordinamento nazionale, una cabina di regia capace di promuovere il prodotto Italia** e non soltanto le singole regioni, come in pratica succede adesso essendo il turismo di competenza regionale. Credo che a uno straniero interessi pri-

ma di tutto conoscere il paese in generale, più che una sua zona specifica. Inoltre bisogna uniformare gli standard: un quattro stelle in Abruzzo deve essere uguale a uno in Veneto. Il turista deve sapere quello che troverà».

meia d'oro 2004

Sono state assegnate ieri a Roma le Meia d'oro, riconoscimento della Fondazione Marisa Bellisario alle imprenditrici italiane. Oltre a Maria Carmela Colaiacovo sono state premiate, nella sezione manager, Elena Davidi, amministratore delegato di Una hotels & resorts e Susanna Zucchelli, amministratore delegato della Gaasar spa, Aeroporto di Olbia Costa Smeralda. Nella sezione imprenditrici, Maria Criscuolo presidente del gruppo Triumph, Fiorella Federica Alvino, presidente della spa Castello di Spaltenna, e Paola Michelacci della Michelacci organization.